

napoli
photo
festival

Napoli PHOTO Festival 2025

3>12 ottobre | Parco San Laise NAPOLI | www.napoliphotofestival.it

DOMENICA 12.10.25 h. 16:00

Alessandro e Maurizio IAZEOLLA

Dalle foto storiche di Nicola Ciletti
alle nuove sfide dell'intelligenza artificiale



INCONTRI | ingresso libero

edizione 2025



Dalle foto storiche di Nicola Ciletti alle nuove sfide dell'intelligenza artificiale

Napoli Photo Festival 2025, 12 ottobre 2025

Presentazione di Alessandro Iazeolla nell'ambito dell'intervento congiunto con Maurizio Iazeolla

Per parlare del pittore Nicola Ciletti (1883-1967) è necessario innanzitutto contestualizzare brevemente la sua figura storica: attivo a Napoli e a New York nei primi trenta anni del XX secolo e successivamente a Benevento, Ciletti è un esponente di rilievo della pittura campana della sua epoca¹ e ha rappresentato anche un modello politico quale primo sindaco del suo paese nel immediato dopoguerra².

L'Associazione Archivio Nicola Ciletti si occupa da alcuni decenni di conservare e sistematizzare il lavoro dell'artista e oggi dispone di un catalogo di oltre 800 schede di dipinti, di oltre 600 lastre fotografiche in vetro di diversi formati, con le relative camere ottiche, e di oltre mille articoli di stampa sulla sua attività.

In quanto pittore interessato anche alla fotografia, Ciletti incarna perfettamente i processi produttivi di un'immagine e può servire di esempio per comprendere le differenze tra proiezione ottica e generazione off-camera.

Emblematiche sono le stampe esposte in questa manifestazione (Fig. 1), che rappresentano i periodi americano (1915-1917), napoletano (1917-1930) e sannita (1930-1967). Le immagini sono state messe a confronto con il corrispondente registro pittorico, mostrando quali differenti esiti raggiunge l'artista nelle due modalità espressive (Fig. 2), considerando che Ciletti non utilizza le fotografie come base del dipinto, preferendo sempre i bozzetti *en plein air* e i modelli fisici.

Prendendo spunto da uno dei tre periodi (napoletano) abbiamo provato a sintetizzare i flussi produttivi dell'artista nelle due modalità utilizzate da Ciletti: fotografia e pittura e poi confrontare il processo con quello della intelligenza artificiale generativa (Fig. 3).

In tutti i casi si parte da una idea progetto, che può essere di natura estemporanea o dettata da una committenza. Segue il *setting* della scena, lo *shooting* (o il bozzetto) e infine la post produzione (o la finitura) che sono gli ambiti maggiormente caratterizzati dall'abilità tecnica dell'operatore.

In conclusione, si può ritenere che la pittura e le espressioni della AI siano i processi tra loro maggiormente sovrapponibili e si possano accostare alla scrittura o alla filmica, in un flusso intellettuale meno riflessivo e più intenzionale.

Alessandro Iazeolla
Presidente dell'Archivio Nicola Ciletti

¹ Per maggiori dettagli sul pittore Nicola Ciletti, si consulti il sito nicolaciletti.it.

² Alessandro Iazeolla, *Prime ipotesi sul pensiero politico e l'azione sociale di Nicola Ciletti*, in Archivio Afragolese, Rivista di studi storici, anno XXI, n. 41/42 – giugno/dicembre 2022.

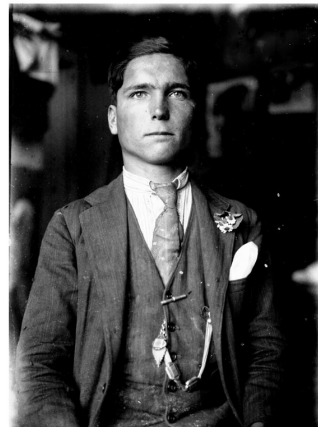
Dalle foto storiche di Nicola Ciletti, pittore e fotografo, alle nuove sfide dell'intelligenza artificiale e del post-fotografico.



Nicola Ciletti, strada di New York, 1916 circa



Nicola Ciletti, ritratto della moglie Fryda Lauretti. Napoli, 1924



Nicola Ciletti, ritratto di un contadino. San Giorgio La Molara, 1942 circa.

Figura 1

Registri narrativi fotografici e pittorici

Contesti di riferimento

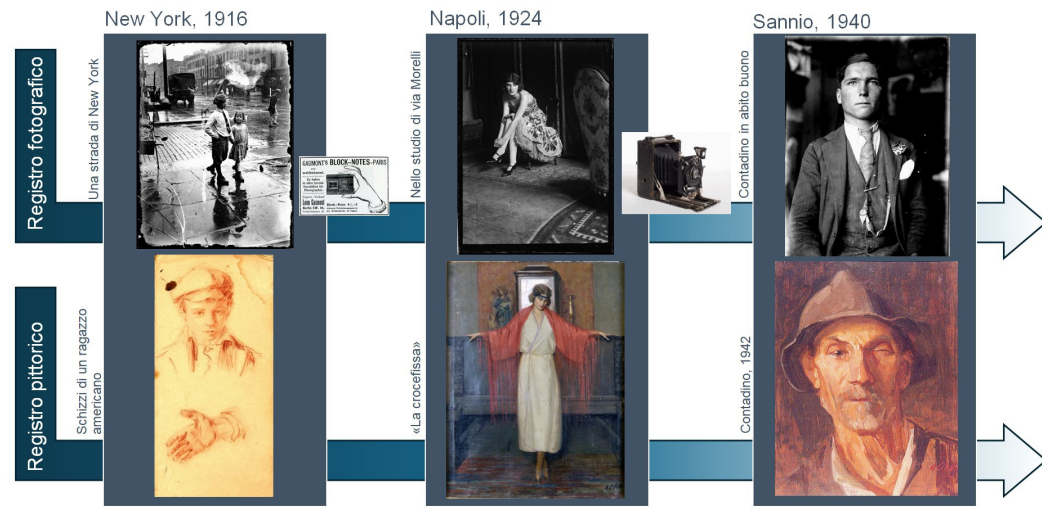


Figura 2

Flussi produttivi a confronto

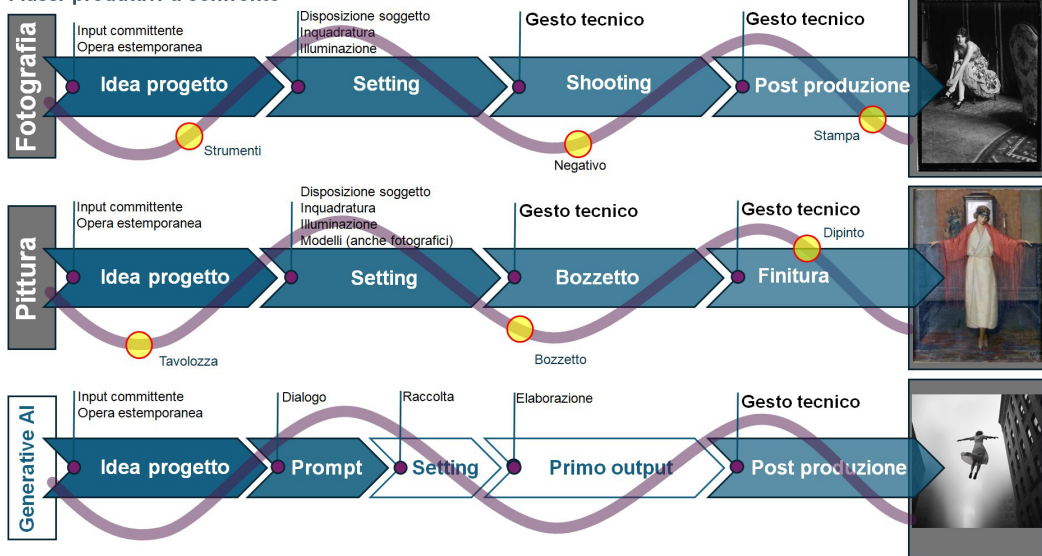


Figura 3